

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 25/3/1987

=====

Il giorno 25 marzo 1987 alle ore 15.00 in Milano - Via Brennero n. 1 - presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 26 febbraio 1987, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Relazione sull'attività svolta dall'Associazione nel 1986.
- 3) Rendiconto della gestione 1986 e preventivo 1987.
- 4) Convocazione dell'Assemblea.
- 5) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti o rappresentati a norma dell'art. 18 dello Statuto, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Auletta Armenise dr. Giovanni (dr. Riccardi), Bellini avv. Francesco (dr. Righetto), Fantini dr. Mario (dr. Arcangeli), Golzio prof. Silvio (avv. Faissola); n. 29 Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio, Amabile avv. Francesco, Bedeschi dr. Giorgio, Bianchi gr. uff. Domenico (dr. Sommazzi), Bonaccorsi dr. Gaetano, Capone ing. Giuseppe, Cesarini prof. Francesco, Della Rosa rag. Giovanni (dr. Girardi), Dosi Delfini dr. Pierandrea, Forti dr. Piero, Franceschini rag. Franco (dr. Rovatti), Gallo dr. Pierdomenico, Giltri dr. Carlo, Gradi dr. Florio (Sig. Jannucci), Lacapra avv. Raffaello, Magnifico prof. Giovanni (dr. Brechet), Martini rag. Gian Paolo (rag. Vibi), Mascolo avv. Luigi, Passadore dr. Agostino, Perrone dr. Vincenzo, Quattrini rag. Giorgio, Rivano dr. Carlo, Sella dr. Maurizio, Semeraro dr. Giovanni, Taiti dr. Fabio, Trombi rag. Eusebio, Trombi dr. Gino, Venesio dr. Camillo, Villa dr. Mario; n. 1 Revisore: Sangiovanni dr. Giovanni Luigi.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Abbozzo dr. Giorgio, Ardigò dr. Roberto, Bizzocchi rag. Franco, Chiarenza dr. Mario, D'Alì Staiti dr. Antonio, Demattè prof. Claudio, Riccardi dr. Franco, Rosa dr. Guido, Scarpis dr. Lorenzo, Tommasini dr. Angelo, Vallone dr. Vincenzo, Veneziani dr. Mario.

E' presente alla riunione. il Direttore Generale, dr. Giovanni La Scala, il quale ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

=====

SUL PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il **Presidente**, commentando i prospetti predisposti dall'Ufficio Studi, intrattiene i Consiglieri sull'evoluzione dei depositi e dei crediti clientela della categoria e dell'intero sistema bancario e dà alcune anticipazioni sull'andamento dei medesimi relativamente ai mesi di gennaio e febbraio 1987.

Interrogando i presenti sull'andamento particolare delle singole aziende in relazione ai due aggregati, il Prof. **Bianchi** si compiace con tutti per la favorevole crescita sia nel comparto degli impieghi che in quello della raccolta, ma esprime il timore che, andando così le cose, le Autorità possano assumere interventi correttivi. Va comunque fatto notare che sussistono, anche nell'ambito della categoria stessa, situazioni molto diverse e incrementi assai contrastanti.

Il **Presidente** informa il Consiglio sugli argomenti trattati in Comitato Esecutivo dell'A.B.I. ed in particolare su quello specifico riguardante il "Fondo di tutela dei depositi". Dopo aver brevemente tratteggiato la più recente evoluzione degli avvenimenti, egli preannuncia che la decisione sarà assunta alla prossima riunione di Consiglio che si terrà il 7 aprile prossimo preceduta dalla riunione del Comitato Esecutivo che dovrà presentare la proposta definitiva al Consiglio medesimo. L'orientamento ultimo espresso dal Comitato Esecutivo di A.B.I. è tuttora fermo a proporre un fondo con una dotazione di 1.000 miliardi (anziché 4.000 miliardi) in attesa di portarlo alla somma in un primo tempo stabilita (e cioè 4.000 miliardi) allorquando il Ministro delle Finanze avrà accordato la auspicata agevolazione consistente nel considerare in sospensione d'imposta gli accantonamenti effettuati dalle aziende per le presunte perdite previste dall'impegno assunto. Talune banche (le maggiori) suggeriscono di abbassare ad un quarto i limiti di copertura dei depositi in analogia con la riduzione, sia pure temporanea, della consistenza

iniziale del Fondo. Il **Presidente** fa però presente che tale meccanismo potrebbe risultare distorsivo e alle banche medie, piccole e minori, arrecare danni in termini di perdita di quote di mercato e pertanto egli suggerirebbe di non aderire a questa proposta. Il **Presidente** dopo tali considerazioni chiede al Consiglio di pronunciarsi sull'argomento e di dargli un orientamento da riportare in sede A.B.I. Prendono la parola **Albi Marini, Venesio, Sella** per dichiarare che il proposto meccanismo si rivelerebbe deleterio soprattutto per le banche più piccole e pertanto sarebbe auspicabile che il "Fondo" partisse come inizialmente previsto. Interviene **Rivano** per sottolineare che la disponibilità iniziale di 1.000 miliardi, anziché di 4.000 miliardi non implica che debbano essere ridotti i limiti di copertura in modo assoluto. Anche il Consigliere **Sella** concorda con Rivano e suggerisce di tenere tale linea di condotta informando che se non si addivenisse alla auspicata soluzione iniziale la categoria andrebbe a costituirsi un suo fondo conferendo ad un ente appositamente creato i 1.000 miliardi destinati al "Fondo di tutela dei depositi" nazionale. Questa, peraltro, potrebbe essere una soluzione che metterebbe in difficoltà le altre istituzioni che non vi provvedessero analogamente; quindi la questione verrebbe ribaltata e quello che prima poteva apparire un pericolo, potrebbe diventare una favorevole soluzione. L'Avv. **Faissola** interviene, infine, per dichiarare che quest'ultima soluzione produrrebbe gli effetti sperati se vi fosse però unanimità di decisione. Il **Presidente** annuncia che il 14 aprile prossimo - in occasione della prima giornata dell'"**Osservatorio Bancario Assbank**" al quale sono stati invitati i principali esponenti delle aziende associate - il Dott. Massimo **Santoro**, del Servizio di Vigilanza della Banca d'Italia, spiegherà "ratios" ed annuncerà, in particolare, la situazione della categoria.

SUI PUNTI 2) E 3) - RELAZIONE SULL' ATTIVITÀ SVOLTA DALL' ASSOCIAZIONE NEL 1986.

RENDICONTO DELLA GESTIONE 1986 E PREVENTIVO 1987.

Il **Presidente** propone al Consiglio di trattare congiuntamente i punti 2)

e 3) all'ordine del giorno data la stretta connessione degli argomenti. Il Prof. **Bianchi** - dopo aver illustrato alcune tematiche particolari contenute nei documenti e fornito dettagliati ragguagli sul Rendiconto e sul Preventivo invita il Consiglio - omettendo di dare lettura della Relazione, inviata a tutti i Consiglieri unitamente all'avviso di convocazione - a dibattere gli argomenti diffusamente trattati nella Relazione medesima.

Il Consiglio, dopo breve discussione alla quale prendono parte alcuni Consiglieri - approva all'unanimità il Rendiconto, il Preventivo e la Relazione che vengono depositati agli atti e delibera di sottoporre all'Assemblea che sarà, quanto prima, convocata, gli atti testé approvati.

SUL PUNTO 4) - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Il **Presidente** ricorda al Consiglio che - ai sensi dell'art. 13 dello Statuto - occorre convocare l'Assemblea Generale delle Associate per gli adempimenti annuali di rito e propone - non essendovi termini tassativi da rispettare - di convocarla per

il giorno 14 maggio 1987

alle ore 15.30

presso la Presidenza di Via Boito, 8 con il seguente

ordine del giorno

- 1 - Relazione sull'attività svolta dall'Associazione nell'anno 1986;
- 2 - Rendiconto della gestione 1986 e Preventivo 1987;
- 3 - Relazione del Collegio dei Revisori;
- 4 - Nomina di Consiglieri;
- 5 - Nomina di un membro effettivo ed uno supplente del Collegio dei Revisori;
- 6 - Determinazione dei contributi associativi.

Il Consiglio all'unanimità approva la proposta del Presidente.

SUL PUNTO 5) - VARIE ED EVENTUALI

Esauriti gli argomenti da trattare e poiché nessuno prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16.20.

Il Segretario

Il Presidente